

Crociere, ancora incerta la data della ripartenza in attesa del governo

Riprende invece il Pronto soccorso di Albenga con 12 ore di apertura

Continua il progressivo miglioramento dell'emergenza Covid-19 in Liguria. Secondo i dati forniti dalla Regione al ministero della Salute c'è un solo nuovo positivo su 1216 test fatti (139910 da inizio pandemia). I positivi sono diminuiti di 41 unità e sono così distribuiti nelle province: 145 a Imperia, 166 a Savona, 1014 a Genova, 22 alla Spe-

zia per un totale di 1536. I morti sono stati 2: i decessi sono avvenuti il 20 e il 22 giugno per un totale di 1.555. Gli ospedalizzati sono 61, 2 meno di ieri: uno solo è in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 201 persone, 8 più di ieri, mentre i guariti con doppio tampone negativo sono stati 40 nelle ultime 24 ore, per un totale di 6.849. In

sorveglianza attiva ci sono 426 persone. Prosegue invece il lungo lockdown delle navi da crociera ancora in attesa di conoscere i protocolli operativi per poter riprendere il mare. Per ora lo stop è confermato fino al 31 luglio. Riprende invece l'attività sanitaria, con il Primo soccorso di Albenga aperto 12 ore al giorno.

Un positivo e nessuna vittima in Liguria

[Rimuovere filigrana ora](#)

C'è un solo nuovo positivo accertato nella giornata di ieri in Liguria. Non ci sono stati altri decessi tra le 14 di martedì e le 14 di ieri ma ci sono due morti del 20 e 22 giugno attribuiti ora al Covid che portano le vittime a 1.555.

I guariti con doppio test negativo 6849, 40 in più rispetto alla giornata precedente. I positivi sono 1.536, 41 in meno: dal primo giugno i positivi individuati da test di screening o da tracciamento di contatti sono 911. I positivi al domicilio sono 201, 8 in più, mentre gli ospedalizzati scendono a 60, 2 in meno, di cui 1 in terapia intensiva: 9 ricoverati in Asl 1, di cui 1 in intensiva, 9 in Asl 2, 8 al San Martino, 10 al Galliera, 13 al Villa Scassi, 6 in Asl 4, 5 in Asl 5. Sono stati effettuati 1216 tamponi.

Le persone in sorveglianza attiva sono 426, 47 in meno: 74 in Asl 1, 84 in Asl 2, 135 in Asl 3, 67 in Asl 4, 66 in Asl 5.

Dall'inizio della pandemia in Liguria ci sono stati 9.940 i casi positivi accertati. Insomma la pandemia sembra in questo momento evolversi positivamente, con dati meno preoccupanti.

Nel percorso verso la normalità, da segnalare, nell'anno delle lauree online senza cerimonie, il voto unanime del consiglio comunale di Genova alla mozione di Cristina Lodi (Pd) che invita il sindaco Marco Bucci e la giunta a proporre al rettore dell'Università di Genova di organizzare, in ogni singola facoltà, garantendo le misure di sicurezza necessarie, una celebrazione simbolica in presenza per tutti i laureati. Eventualmente mettendo a disposizione, se fosse necessario, anche il salone di rappresentanza di palazzo Tursi. ALE. PIE. —

Pronto soccorso “dimezzato” ad Albenga

Remove filigrana ora

Riapre il punto di primo intervento ma solo 12 ore al giorno. La città ora si mobilita per la tutela dell'ospedale

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Un doppio flash mob e in mezzo la Commissione sanità con la partecipazione dell'assessore alla Sanità Sonia Viale.

Al centro di tutte le tre iniziative una mobilitazione di cittadini e dell'Amministrazione comunale in difesa dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Mentre mercoledì prossimo tornerà a funzionare il Punto di primo intervento per 12 ore al giorno dopo essere stata sospesa qualsiasi attività per l'emergenza sanitaria, per domani (venerdì) i «Cittadini Stanchi» hanno promosso un presidio alle 18,30 in piazza San Michele davanti al Comune.

«Il nostro obiettivo? Difendere l'ospedale contro la sua privatizzazione – dicono i promotori che aggiungono - L'epidemia Covid-19 che ha afflitto il mondo intero e con esso l'Italia ha cambiato la quotidianità di milioni di persone. Come ogni crisi anche questa mette a nudo criticità della nostra struttura sociale ed organizzativa e mette in discussione

le scelte fatte nel passato. Ogni cittadino in questo momento ha compreso in modo diretto o indiretto l'importanza di una gestione della sanità universale, cioè accessibile a tutti, pubblica, quindi non soggetta alle leggi di mercato, ed orientata al territorio, in modo da gestire in modo efficiente ed efficace le esigenze sanitarie dei diversi ambiti». Mezz'ora dopo, alle 19, si riunirà la Commissione sanità alla quale è stata invitata l'assessore Viale che sarà presente in videoconferenza. Una riunione per fare il punto della situazione sul nosocomio anche alla luce delle recenti notizie relative ai ricorsi sulle procedure volte all'affidamento dello stesso alla gestione privata. Spiega il sindaco Riccardo Tomatis: «Si potrebbe rivalutare, anche attraverso un percorso condiviso con l'assessore Viale, le decisioni sul nostro ospedale. Il punto essenziale oggi è la tutela del nostro territorio e della salute pubblica di tutti i cittadini. Tutti abbiamo dimostrato forte attaccamento all'ospedale



L'ingresso del punto di primo soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia

e continuiamo a farlo nella convinzione che sia la scelta migliore». Sabato mattina nuovo flash mob, questa volta promosso dalle associazioni e le reti sociali Forum Civico Ligure per i Diritti Fondamentali, Medicina Democratica, Cittadinanza attiva, Casa dei Circoli Culture e Popoli, Tribunale del Malato, Forum Beni Comuni Legalità Diritti.

Dalle 10 alle 13 si ritroveranno in piazza del Popolo ad Albenga. «Ci riappropriremo del nostro servizio sanitario pubblico e non accetteremo che ragioni di interessi economici privati prevalgano sulle vite nostre e delle future generazioni», spiegano gli organizzatori del presidio. L'iniziativa si svolgerà nel pieno rispetto delle normative vigenti in merito all'uso delle mascherine e al distanziamento sociale. I partecipanti manifesteranno con appeso al collo un cartello sul quale avranno scritto una di queste frasi: «La sanità non è un'azienda» e ancora «La salute non è una merce, ospedale di Albenga pubblico». —

Meno di 10 ricoverati e nessuna vittima in provincia di Savona

I pazienti positivi al Coronavirus ricoverati in ospedale nella provincia di Savona non sono più in doppia cifra, ma sono scesi a nove in totale. Quello relativo ai pazienti ospedalizzati non è l'unico dato positivo che arriva dal bilancio giornaliero diffuso da Regione. Anche le persone positive continuano a calare e, come nella giornata precedente, anche ieri non si sono registrate nuove vittime nel savonese.

Per quanto riguarda i pazienti colpiti dal Covid-19 in cura tra l'ospedale San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia di Albenga il calo rispetto alla giornata di martedì, quando erano 12, è stato di tre unità (lunedì erano 14, domenica 13, sabato 12, venerdì 14 e una settimana fa 16), nessuno dei quali è ricoverato nei reparti di terapia intensiva. Sul fronte delle persone positive al Coronavirus (ospedalizzati + domiciliati + positivi clinicamente guariti) nel territorio di competenza dell'Asl 2 Savonese la diminuzione rispetto alle ventiquattro ore precedenti è stata di trentatré unità: sono passate dai 199 di lunedì ai 166 di ieri (domenica erano 213, sabato erano 219, venerdì 229 e una settimana fa 251). L'u-



L'ospedale San Paolo

nico dato in leggera controtendenza è quello relativo ai cittadini in sorveglianza attiva - ovvero che hanno avuto contatti con persone positive - passati da 82 a 84 (domenica erano 85, sabato 89, venerdì erano 86 e una settimana fa 88. I tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore in Liguria sono stati 1216 in più rispetto alla giornata precedente per un totale di 139910 test effettuati finora a livello regionale. Intanto non si fermano le donazioni a favore dell'Asl 2 Savonese per fare fronte all'emergenza a Covid: nei giorni scorsi è stata consegnata una piantana con gel disinfettante per l'ingresso del Poliambulatorio di via Collodi donata dai Lions Club Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio. O.STE. —